



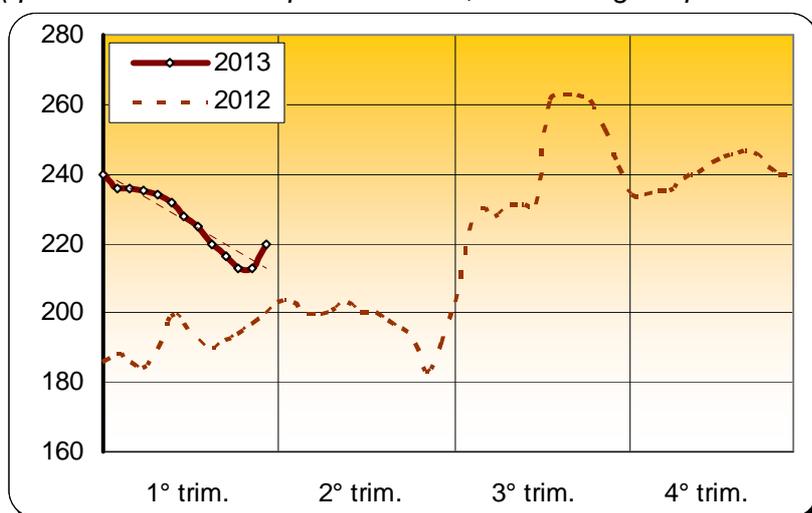
I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA¹ 1° trimestre 2013

Nel presente trimestre il comparto dei **cereali**, ha evidenziato un andamento complessivo lievemente cedente ma che mantiene i valori su livelli superiori a quelli dell'anno precedente.

Il prezzo all'ingrosso del granoturco ibrido nazionale ha proseguito la tendenza al leggero calo intrapresa nell'ultimo mese del 2012 e, praticamente per tutto il periodo considerato, si è assistito ad una prevalenza dell'offerta sulla domanda, dovuta anche alla buona disponibilità di prodotto estero. Ciò ha portato al deprezzamento della tonnellata di mais dai 240 euro di fine anno ai 213 di fine marzo, con un calo dell'11%. La leggera ripresa dell'ultimo mercato del trimestre (220 euro/t), dovuta più che altro a questioni climatiche che hanno ritardato le operazioni di semina, ha rialzato la quotazione che alla conclusione del primo trimestre 2013 risulta superiore del 10% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

Granoturco ibrido nazionale – Anni 2012 e 2013

(quotazione massima per tonnellata, franco luogo di produzione, IVA esclusa)



Trend simile anche per il frumento tenero, il cui pressoché continuo deprezzamento nel trimestre ne diminuisce il valore dell'8%, da 255 a 234 euro/t, mantenendolo comunque su livelli superiori del 13% rispetto a dodici mesi prima. Anche l'orzo presenta la stessa dinamica cedente del 9% sul valore di tre mesi prima.

Il mercato all'origine del **bestiame bovino**, nel trimestre in questione, ha espresso andamenti generalmente crescenti su livelli tutto sommato in linea con quelli del corrispondente periodo 2012.

Seguendo le tendenze tipiche dei primi mesi dell'anno, i vitelli da allevamento baliotti di razza frisona di 50-60 kg hanno mantenuto per buona parte del trimestre il valore minimo di 1 euro/kg per poi iniziare una crescita che dovrebbe proseguire fino all'estate. Il valore di fine trimestre, 1,20 euro/kg è in linea con quello dello scorso anno. Nel segmento delle vacche di razza frisona, il presente trimestre ha visto un generale apprezzamento delle quotazioni che hanno però mantenuto i prezzi medi su livelli leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo 2012. I valori medi del periodo sono stati di 2,8 euro/kg per le vacche di prima qualità (O2 della griglia UE), di 2,2 per quelle di seconda (P3) e di 1,9 euro/kg per quelle di terza (P1). Completamente statico invece il *trend* delle manze scottone inferiori ai 24 mesi, con un prezzo medio trimestrale di 3,01 euro/kg uguale al precedente, e anche quello dei tori, fermo a 2,70 euro/kg dal lontano giugno 2012. I vitel-

¹ - La fonte dei dati presentati è costituita dai verbali delle commissioni consultive camerali appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona.

loni di razza frisona di prima qualità, a 2,40 euro/kg, hanno leggermente alzato le loro quotazioni e sono leggermente superiori a quelli dei primi mesi del 2012.

Per quanto riguarda i **foraggi**, il primo trimestre 2013 ha registrato una sostanziale conferma del prezzo medio del fieno, il cui incremento da 175 a 180 euro/t è stato però rapidamente riassorbito.

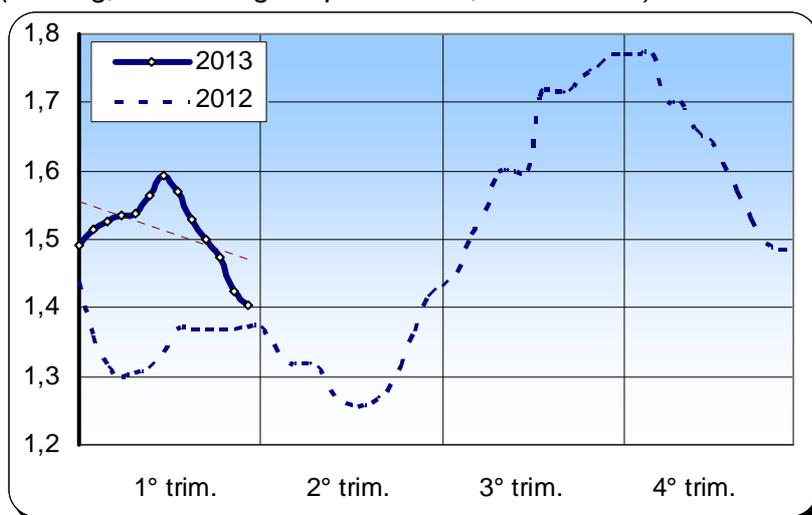
Nel comparto dei **suini**, il primo trimestre del 2013 ha visto confermate le tendenze stagionali del periodo di fine anno, caratterizzate da una consistente ripresa dei capi da allevamento e invece dalla repentina inversione di tendenza per quelli da macello.

Per i capi d'allevamento, il *trend* è stato, come già anticipato, del tutto in linea con l'andamento stagionale ed ha visto gli apprezzamenti più evidenti per i lattonzoli di 15, 25, 30 e 40 chilogrammi, rispettivamente del 16, 20, 27 e 15%. Per le due pezzature più leggere inoltre le quotazioni sono anche più alte delle stesse del 2012. Più contenute sono state le variazioni ai crescite dei magroni, comprese fra il 7% dei 50 kg e l'1% dei 65.

L'andamento dei capi da macello è stato caratterizzato da due fasi ben distinte. La prima, fino a metà febbraio ha visto una crescita del valore del capo di maggior pregio da 1,49 a 1,59 euro/kg, con differenze fino al 23% rispetto all'anno prima. Successivamente invece la fase di calo è stata assai più evidente ed incisiva facendo ritornare il prezzo praticamente sugli stessi livelli di dodici mesi prima, a 1,40 euro/kg. Le motivazioni di tale repentino cambio di rotta non sono da imputare ai consueti fattori che muovono la domanda e l'offerta di suini (quantità e peso dei capi pronti), quanto piuttosto alla necessità dei macelli di ridurre le macellazioni per far fronte alle sempre più pressanti difficoltà di collocamento dei tagli.

Suini grassi da macello 166 kg – Anni 2012 e 2013

(euro/kg, franco luogo di produzione, IVA esclusa)

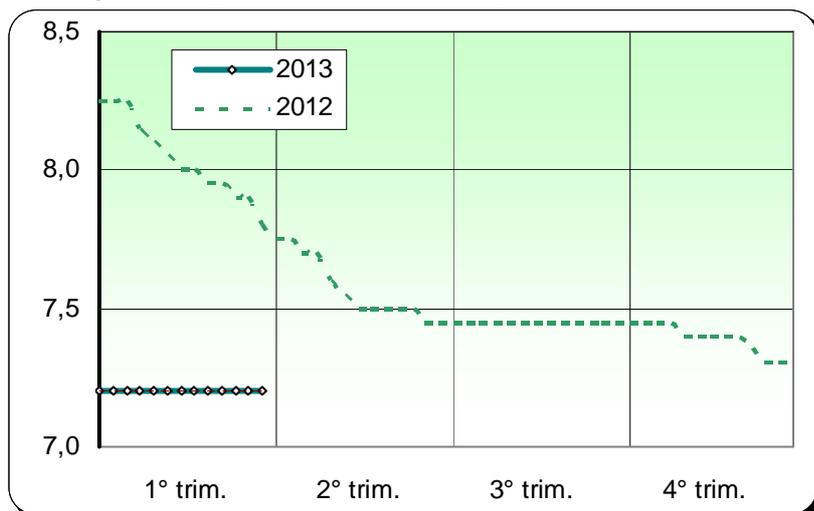


Nel comparto dei prodotti **caseari**, il primo trimestre del 2013 ha visto dinamiche assolutamente stabili sia delle quotazioni dei formaggi che del latte spot.

Le quotazioni del Grana Padano DOP sono rimaste ancorate ai valori di fine 2012, con il prodotto fresco a 7,20 euro/kg e lo stagionato oltre i 15 mesi a 8,95; ma le differenze con i livelli dell'anno prima sono assai più penalizzanti per la merce di 9 mesi di stagionatura che ha perso in dodici mesi oltre il 10% del suo valore, mentre lo stagionato ha mantenuto il proprio deprezzamento al di sotto del 3%. A fine marzo il clima generale è apparso leggermente migliorato, ma non ancora in misura tale da incidere sul prezzo.

Come già anticipato, per tutto il periodo considerato, tutte le voci del provolone Valpadana si sono mantenute assolutamente stabili con il prodotto piccante a 5,50 euro/kg.

Grana Padano con 9 mesi di stagionatura – Anni 2012 e 2013
 (euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



Il primo trimestre del 2013 per il **latte spot** nazionale ha evidenziato un andamento regolare, dapprima con tono cedente e poi in recupero, ed ha cominciato e concluso il trimestre allo stesso livello di 0,400 euro/kg. La quotazione di fine marzo è comunque decisamente al di sopra di quella dello stesso periodo 2012: rispetto allo 0,34 di dodici mesi prima, attualmente il valore è superiore del 18%.

Latte spot nazionale crudo – Anni 2012 e 2013
 (euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)

